



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RCIC867007: CARDUCCI - V. DA FELTRE

Scuole associate al codice principale:

RCAA867003: CARDUCCI - V. DA FELTRE
RCAA867014: TREMULINI MELISSARI -SEDE EREMO
RCAA867025: CARDUCCI
RCEE867019: CARDUCCI
RCEE86702A: CARDUCCI MELISSARI - SEDE VITO
RCMM867018: "VITTORINO DA FELTRE" REGGIO C.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'Infanzia i risultati di sviluppo e apprendimento evidenziano un percorso educativo positivo e armonico, orientato alla crescita globale di ogni bambino. Attraverso esperienze significative e attività strutturate e ludiche, i bambini hanno sviluppato competenze relazionali e sociali, imparando a riconoscere e rispettare se' stessi e gli altri, a collaborare nel gruppo e a gestire le prime regole della convivenza. Sul piano cognitivo, si osserva un progressivo sviluppo della curiosità, della capacità di osservazione, di esplorazione e di problem solving, insieme al consolidamento delle prime abilità logico-linguistiche ed espressive. Dal punto di vista emotivo e affettivo, i bambini hanno rafforzato l'autonomia, la fiducia in se' e la capacità di esprimere emozioni e bisogni. Nel complesso, il percorso educativo ha favorito uno sviluppo equilibrato e integrale, ponendo solide basi per il successivo ingresso nella scuola primaria.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, in alcune situazioni emergono difficoltà comportamentali spesso legate a difficoltà nella gestione dell'attenzione, delle emozioni nonché tempi di maturazione differenti nello sviluppo del linguaggio e delle competenze comunicative. Tali criticità evidenziano la necessità di potenziare interventi educativi mirati, flessibili e inclusivi, capaci di rispondere ai diversi bisogni evolutivi e di favorire uno sviluppo globale più equilibrato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il



raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Sono ammessi alle classi successive tutti gli studenti, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, con una percentuale superiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, ad eccezione di coloro che abbiano superato il monte ore di assenze previsto dalla normativa vigente o di quelli che, per comprovati motivi concordati con la famiglia, necessitano di permanere nella classe di appartenenza. Nel corso dell'anno, si registrano irrilevanti casi di interruzione della frequenza nelle classi prime della scuola primaria. Nella prima classe della scuola secondaria si osserva una maggiore frequenza di studenti che, pur avendo raggiunto parzialmente gli obiettivi didattici prefissati, vengono comunque ammessi alla classe successiva. Si rilevano inoltre iscrizioni tardive, con una percentuale che si aggira intorno al 3% nella scuola primaria e all'1% nella scuola secondaria. Per quanto riguarda gli esiti finali, il 35% degli studenti viene licenziato con un voto pari a 9/10 e il 34% con una valutazione di 8/10, con una percentuale superiore rispetto ai valori regionali. Irrilevante è la percentuale di trasferimenti verso altre istituzioni scolastiche. Non ci sono casi di abbandono scolastico.

Punti di debolezza

L'Istituto registra annualmente iscrizioni tardive e trasferimenti in entrata da altre scuole del territorio, elementi che rappresentano un vincolo nella gestione regolare delle iscrizioni e nella formazione equilibrata delle classi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10) e' superiore ai riferimenti nazionali. Irrilevante la percentuale di alunni collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove standardizzate nazionali evidenziano che, nella scuola primaria, i risultati in Italiano e Matematica si collocano su livelli complessivamente in linea con la media nazionale e con quelli di istituti caratterizzati da analogo contesto socioeconomico e culturale. Tali esiti risultano complessivamente accettabili, pur mostrando margini di miglioramento nelle competenze di base. Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti raggiungono livelli complessivamente buoni in Italiano e Matematica e conseguono risultati di eccellenza in Inglese, sia nelle prove di Reading sia in quelle di Listening. La variabilità tra le classi risulta contenuta, a fronte di una maggiore variabilità all'interno delle stesse, indicativa di una popolazione scolastica eterogenea. Nel tempo si rilevano andamenti differenziati tra le discipline; tuttavia, grazie all'attuazione di interventi didattici mirati, l'istituto ha favorito un progressivo miglioramento degli apprendimenti, in particolare nell'area linguistica e matematico-scientifica. Nel complesso, l'effetto scuola risulta in linea con i riferimenti regionali e nazionali, con esiti positivi in tutte le discipline oggetto di rilevazione. Dai dati emerge inoltre una spiccata propensione degli studenti della scuola secondaria verso l'apprendimento delle lingue straniere,

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, nell'ultimo anno, è stata rilevata un'elevata percentuale di cheating in due classi, circoscritta e non generalizzabile all'intero istituto. Tale dato evidenzia la necessità di rafforzare l'acquisizione delle competenze relative ai nuclei tematici oggetto delle prove standardizzate e di consolidare pratiche valutative condivise. In particolare, nelle classi seconde si registra una bassa percentuale di alunni che raggiunge livelli adeguati nella riflessione linguistica, mentre nelle classi quinte emergono criticità nella comprensione e nella produzione del testo narrativo. La variabilità tra le classi risulta contenuta, a fronte di una maggiore eterogeneità interna, dato che indica livelli di competenza complessivamente omogenei ma segnala la necessità di interventi mirati di recupero e potenziamento. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, in Italiano la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli intermedi, in coerenza con la tipologia delle prove fortemente orientate alla comprensione del testo. In Matematica, sebbene si rilevi un miglioramento rispetto agli anni precedenti, una quota significativa di studenti permane nei livelli iniziali, evidenziando difficoltà nelle competenze di problem solving. Alla



confermando l'efficacia delle pratiche didattiche adottate.

In luce dei risultati, si individuano margini di miglioramento nel potenziamento delle competenze logico-argomentative e nella risoluzione di problemi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni finalizzati al monitoraggio e al consolidamento delle competenze chiave europee. Il curriculum verticale e quello di Educazione civica risultano coerenti con un approccio didattico orientato allo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle aree dell'imparare a imparare e delle competenze digitali. Le attività didattiche prevedono la realizzazione di compiti di realtà, l'utilizzo di osservazioni sistematiche e di griglie di valutazione condivise, favorendo la valorizzazione delle attitudini individuali e l'inclusione di tutti gli alunni. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali, civiche e digitali complessivamente adeguate grazie all'adozione di strategie educative mirate e alla condivisione di criteri comuni anche per la valutazione del comportamento, attribuita sulla base di indicatori quali il rispetto delle regole, la frequenza, la partecipazione alla vita scolastica e l'impegno. Nella scuola primaria, gli alunni delle classi quinte si collocano su livelli avanzati rispetto alle competenze chiave europee. I percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, nonché i percorsi di mentoring e orientamento attivati nell'ambito del PNRR Dispersione (DM 19/2024), hanno contribuito in modo significativo al rafforzamento delle

Punti di debolezza

Sebbene i docenti abbiano compreso l'importanza di affrontare trasversalmente il cambiamento, risulta comunque necessario potenziare l'innovazione didattica affinché essa trovi piena espressione nell'acquisizione delle competenze chiave europee. A tal fine, si prevede di incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche attive, percorsi interdisciplinari, utilizzo delle tecnologie digitali e strategie di valutazione condivise, al fine di valorizzare le capacità individuali e favorire un apprendimento inclusivo e significativo per tutti gli studenti.



competenze e al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il curriculum facendo riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, che vengono osservate e verificate in modo sistematico da tutti i docenti nelle attività di classe e di sezione. Nella scuola dell'infanzia, una quota significativa di bambini mostra un progressivo sviluppo delle competenze chiave europee. Nelle scuole del primo ciclo la maggior parte degli alunni raggiunge un livello intermedio-avanzato nelle competenze chiave europee, con una presenza crescente di esiti positivi e consolidati, anche grazie all'adozione di pratiche didattiche condivise e orientate allo sviluppo delle competenze.



Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi dei risultati di rendimento nei diversi cicli scolastici evidenzia una generale solidità della preparazione degli alunni. Il percorso formativo risulta ben strutturato e distribuito, con esiti che superano l'obiettivo minimo atteso e le medie di riferimento dell'Istituto. Un punto di forza significativo è rappresentato dall'elevato livello di acquisizione delle competenze fondamentali, come dimostrato dalle alte percentuali di raggiungimento dei traguardi di apprendimento. Tali risultati indicano l'efficacia e la qualità dei percorsi didattici, in grado di favorire una crescita trasversale delle competenze e una buona assimilazione dei contenuti. Ulteriore elemento positivo è l'affidabilità dell'indagine, garantita dall'ampia partecipazione degli studenti alle attività di valutazione, che riflette un contesto scolastico inclusivo e una forte adesione alle proposte formative. Anche nella Secondaria di II Grado, pur in presenza di punteggi lievemente inferiori dovuti alla maggiore complessità dei contenuti e ai livelli di competenza richiesti, il sistema dimostra di sostenere una percentuale elevata di studenti su standard complessivamente positivi. La preparazione acquisita nei cicli precedenti costituisce una base solida, che consente di affrontare con efficacia le crescenti difficoltà,

Punti di debolezza

I punti di debolezza non emergono in modo netto, ma possono essere dedotti per contrasto. Sebbene i punteggi medi e le percentuali di raggiungimento dei traguardi siano complessivamente alti, si nota che le performance nell'area scientifica sono inferiori rispetto a quella umanistica. I risultati suggeriscono, in particolare, che la Matematica richiede un potenziamento mirato per allinearsi agli standard delle altre discipline e per condurre la totalità degli studenti a un'eccellenza omogenea in tutte le discipline e in tutti i cicli di studio, specialmente in quelle che presentano una maggiore difficoltà e una maggiore astrazione dei contenuti.



assicurando continuit  e qualit  del successo formativo lungo l'intero percorso scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti in uscita dalla scuola mostrano una buona capacit  di proseguire con successo il percorso di studi nel segmento scolastico successivo. I tassi di prosecuzione e di successo formativo risultano in linea o superiori ai riferimenti, indicando che le competenze acquisite consentono un inserimento adeguato nel livello successivo di istruzione.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove percorsi mirati a garantire il benessere psico-fisico degli studenti, offrendo un senso di appartenenza, sicurezza, inclusione e supporto nel processo di apprendimento nei diversi ordini di scuola. A tal fine, vengono attuate strategie educative quali attività di gruppo, laboratori esperienziali, percorsi di educazione socio-emotiva e momenti di tutoraggio, volte a stimolare l'impegno attivo, lo sviluppo del pensiero critico, l'autostima e la partecipazione significativa alle attività scolastiche. Gli studenti mostrano rapporti positivi con compagni e docenti e una buona disposizione all'apprendimento, evidenziando il consolidamento di un clima scolastico collaborativo e inclusivo.

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di incrementare strategie per la prevenzione del bullismo, sviluppare l'empatia e sostenere il benessere degli studenti, favorendo la capacità di gestire le emozioni e assumere decisioni responsabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha definito un curriculum verticale coerente con le Indicazioni Nazionali, condiviso tra i diversi ordini di scuola e strutturato per competenze. Il curriculum è articolato in obiettivi di apprendimento coerenti con i profili educativi nazionali e garantisce la progressione degli apprendimenti. La progettazione didattica è elaborata in sede di dipartimento disciplinare, favorendo coerenza interna, continuità verticale e allineamento con la normativa vigente. La progettazione è supportata da strumenti comuni e momenti di confronto strutturati, che consentono il monitoraggio dei percorsi e degli esiti di apprendimento. I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PdM e sono integrati nella progettazione curricolare, con particolare attenzione alle discipline STEM, all'Educazione Civica e alla didattica digitale. Gli obiettivi di apprendimento sono condivisi con gli studenti attraverso rubriche valutative semplificate, strumenti visivi e momenti di riflessione metacognitiva, favorendo la consapevolezza del percorso di apprendimento. Le competenze chiave europee sono sviluppate in modo trasversale attraverso attività interdisciplinari, laboratori e metodologie cooperative. La

Punti di debolezza

Le prove comuni e strutturate sono utilizzate prevalentemente per il monitoraggio degli apprendimenti, ma l'analisi comparativa dei risultati nel tempo e tra classi parallele non è ancora pienamente strutturata né documentata in modo uniforme. La continuità curricolare è garantita, mentre il raccordo valutativo nei passaggi tra ordini di scuola può essere ulteriormente rafforzato attraverso l'uso più esteso di rubriche comuni e strumenti condivisi.



valutazione e' parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed e' basata su criteri condivisi e strumenti comuni. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado sono predisposte prove comuni e strutturate in ambito linguistico e logico-matematico, somministrate in fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico, al fine di monitorare gli apprendimenti e orientare la progettazione. In coerenza con l'O.M. n. 3/2025, l'Istituto ha aggiornato i criteri valutativi e la documentazione, con attenzione alla trasparenza, alla chiarezza comunicativa e alla restituzione dei risultati alle famiglie. La valutazione formativa e' sostenuta da feedback sistematici e da pratiche di autovalutazione guidata, utilizzate per favorire il miglioramento degli apprendimenti. La continuita' curricolare e valutativa e' garantita da pratiche condivise tra ordini di scuola, quali l'adozione di rubriche comuni, la progettazione integrata e il raccordo tra docenti nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta



utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo d'istituto è stato sviluppato a partire dai riferimenti ministeriali, con profili di competenza articolati per ciascun ambito disciplinare e per i diversi gradi del percorso scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti con il progetto educativo e gli obiettivi sono formulati in modo chiaro e progressivo. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti, i quali adottano modelli comuni e strumenti valutativi adeguati. I dipartimenti disciplinari e i referenti garantiscono coerenza interna e continuità verticale nei percorsi. La valutazione è parte integrante e strutturale del processo educativo ed è orientata alla valorizzazione del potenziale di ciascun alunno, in quanto centrata sulla funzione formativa e finalizzata all'analisi di dati significativi e informazioni utili a orientare la progettazione e calibrare in modo mirato gli interventi didattici.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione dell'orario scolastico risponde ai bisogni formativi degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento, prevedendo un'equilibrata alternanza tra attività teoriche e pratico-operative.

L'avvicendamento e, ove possibile, la compresenza dei docenti contribuiscono a rendere l'azione didattica flessibile ed efficace.

Particolare attenzione è riservata alla fase dell'accoglienza, considerata strategica per la costruzione di una relazione positiva scuola-famiglia fondata sulla collaborazione e sulla corresponsabilità educativa.

L'inserimento degli alunni avviene in modo graduale e flessibile attraverso attività differenziate organizzate in gruppi omogenei o eterogenei, in base all'età e alle esigenze educative. Gli ambienti della scuola dell'infanzia sono strutturati in modo funzionale, sicuro e stimolante, articolati in aree tematiche e dotati di arredi adeguati. Il momento del pranzo è valorizzato come esperienza educativa finalizzata allo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione e di corretti stili alimentari. Gli spazi laboratoriali, presenti nei diversi segmenti scolastici, sono gestiti dai docenti curricolari e utilizzati sia in orario curricolare sia extracurricolare. Tutte le aule sono dotate di digital board e la scuola dispone di laboratori mobili e strumenti digitali a supporto della

Punti di debolezza

L'articolazione oraria deve tener in considerazione l'impegno dei docenti su scuole diverse. Le attrezzature digitali e multimediali necessitano di continua manutenzione e aggiornamento. Attraverso l'implementazione di un sistema di programmazione calendarizzata dell'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi, è possibile gestire in modo condiviso l'uso delle risorse e degli spazi laboratoriali presenti. Considerato il numero dei plessi e dei dispositivi informatici, sarebbe opportuno avere stabilmente presente nell'istituto la figura dell'assistente tecnico.



didattica. L'animatore digitale, in collaborazione con il team docente, promuove e monitora l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi. E' garantita una fruizione organizzata degli spazi esterni da parte dell'intera popolazione scolastica. In collaborazione con l'ente locale, la scuola supporta l'organizzazione dei servizi di trasporto e assicura servizi di pre e post scuola. L'istituto promuove la formazione continua del personale docente, con particolare attenzione all'uso delle TIC e all'adozione di metodologie didattiche innovative, favorendo la partecipazione attiva degli alunni, la trasversalità disciplinare e la collaborazione tra docenti. E' incentivato il confronto tra i diversi ordini di scuola attraverso gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione della programmazione didattica. L'azione educativa è orientata alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni e allo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, emotive e relazionali, mediante metodologie inclusive e cooperative. La scuola promuove un clima relazionale positivo, improntato al benessere, all'ascolto attivo e alla prevenzione del disagio, nel rispetto del Regolamento di Istituto. Le famiglie attribuiscono valore al percorso educativo proposto e ripongono fiducia nell'operato della scuola. E' garantita una comunicazione chiara e tempestiva tra docenti e famiglie. L'istituto promuove inclusione e partecipazione attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari



anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di un'attenta progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive presenti, vengono aggiornati e utilizzati da quasi tutte le sezioni/classi. Quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono favorevoli così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto promuove una serie di azioni volte a favorire l'inclusione scolastica e sociale di bambini, alunni e studenti. Innanzitutto, si punta sull'informazione-sensibilizzazione sui temi della disabilità-diversità-unicità di ciascun individuo per promuovere atteggiamenti che valorizzino la diversità come risorsa per l'intera comunità scolastica, attraverso il confronto e la sinergia con enti, associazioni e professionisti che operano sul territorio. Le modalità di lavoro e gli strumenti utilizzati dai docenti sono modulati ponendo al centro i bisogni di tutti. Tali azioni e modalità di intervento sono ritenute molto efficaci e pertanto abbastanza diffuse tra i docenti. Nell'Istituto si costituiscono gruppi di lavoro di docenti (Dipartimento inclusione, GLI) che si riuniscono periodicamente per analizzare i dati relativi ad alunni, risorse professionali, metodologie, clima relazionale, livelli di inclusione e per formulare proposte al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia delle azioni messe in atto o per promuoverne di nuove. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati partendo dalle osservazioni sistematiche condotte all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti, sono stilati e condivisi con famiglie e specialisti di riferimento. Gli strumenti utilizzati sono diversificati in modo da rispondere alle esigenze dei differenti

Punti di debolezza

E' necessario incrementare all'interno dell'Istituto la formazione, la diffusione e l'applicazione di metodologie didattiche inclusive. E' in fase di predisposizione un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e in particolare per i NAI, interventi personalizzati e individualizzati di supporto allo studio della lingua italiana con risorse interne e in collaborazione con le associazioni presenti nel territorio. Sarebbe opportuno elaborare un protocollo di accoglienza, osservazione e monitoraggio degli studenti con BES.



stili cognitivi; le attività previste in caso di personalizzazione degli obiettivi disciplinari sono strettamente collegate a quelle della classe di appartenenza. Il monitoraggio degli obiettivi dei PEI e il loro eventuale aggiornamento, avviene dall'analisi dei risultati condivisi in sede di GLO intermedio nel mese di gennaio. Gli obiettivi definiti nei PEI, sono oggetto di verifica finale al termine dell'anno scolastico. Per gli alunni con DSA ed altri BES viene predisposto dal team docente e dai consigli di classe e successivamente condiviso con le famiglie, un PDP. Gli obiettivi da raggiungere nei PDP sono individuati dopo un'attenta osservazione e il confronto con famiglia e specialisti; gli obiettivi e la validità di strumenti e misure vengono monitorati e revisionati, se necessario, nel corso dell'intero anno scolastico attraverso rilevazioni periodiche. A conclusione dell'anno scolastico è prevista la redazione di una relazione finale in cui vengono evidenziati i risultati raggiunti e i suggerimenti per il futuro. I temi interculturali sono oggetto di iniziative di sensibilizzazione e di percorsi di educazione civica, in modo da accogliere e far sentire gli alunni e le famiglie di altre nazionalità parte integrante della comunità scolastica oltre che motivo di ricchezza. Nel corso dell'anno scolastico viene proposta una grande varietà di attività extracurricolari rivolta agli studenti di ogni ordine di scuola, in modo da offrire opportunità a ciascuno di scoprire e coltivare i propri interessi e sviluppare al meglio le



proprie potenzialità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola presta attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. Gli obiettivi educativi e di apprendimento degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali sono definiti in modo valido, così come le modalità di osservazione e verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni è strutturata in modo efficace; le attività rivolte ai diversi gruppi raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati con regolarità nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP sono apprezzabili. Anche il confronto con le altre figure professionali e con le famiglie risulta adeguato e costruttivo.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'efficacia della Continuità è garantita da azioni scolastiche basate sulla condivisione e sulla progettazione congiunta tra i docenti dei diversi ordini di scuola, che consentono una definizione chiara delle competenze attese in uscita e contribuiscono alla prevenzione degli abbandoni.

L'organizzazione di incontri tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado, favorisce la costruzione di comunità di pratiche tra i docenti e il consolidamento di un approccio educativo unitario. Fin dalla Scuola dell'Infanzia, le azioni di Continuità promuovono un linguaggio pedagogico comune e una visione unitaria del percorso scolastico, elementi fondamentali per garantire coerenza educativa. I docenti dei diversi segmenti si organizzano in gruppi di lavoro finalizzati all'allineamento dei curricoli e alla pianificazione di attività e momenti di raccordo, come gli incontri tra classi ponte per la condivisione di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi. Particolare attenzione è riservata alla circolazione delle informazioni e alla valorizzazione delle caratteristiche e delle potenzialità individuali di bambini, alunni e studenti, al fine di garantire una transizione attenta alla persona nella sua globalità. Le attività di osservazione e di conoscenza

Punti di debolezza

Si osserva come la rilevazione delle informazioni sui singoli alunni possa incontrare ostacoli, soprattutto al termine del I ciclo d'istruzione, con la conseguente trasmissione talvolta parziale dei dati da parte delle scuole del II ciclo.



reciproca consentono agli alunni di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico e il nuovo team docente, riducendo l'ansia legata al cambiamento e rafforzando il senso di appartenenza. Tali momenti permettono inoltre ai docenti di affinare gli strumenti di accoglienza e di personalizzare i percorsi iniziali, favorendo una progressione fluida del curriculum. I moduli di Orientamento mirano a sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni fin dalle prime fasi del percorso scolastico, anche attraverso attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Le azioni orientative accompagnano gli studenti lungo tutto il percorso fino alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, attraverso incontri dedicati alla conoscenza dell'offerta formativa del territorio e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Il monitoraggio delle scelte degli studenti in relazione ai consigli orientativi formulati costituisce infine uno strumento significativo per valutare l'efficacia del percorso orientativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono molto curate e oggetto di una progettazione attenta anche nel medio-lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo gran parte delle sezioni/classi; la collaborazione tra docenti appartenenti a segmenti di scuola diversi risulta efficace. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e mirano a far emergere inclinazioni personali e talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie diverse attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole) finalizzate alla conoscenza e alla sperimentazione dell'offerta educativa e formativa del territorio. La scuola monitora con regolarità i risultati delle attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La Mission e la Vision dell'Istituto, definite con chiarezza nel PTOF e pubblicate sul sito web, sono condivise con la comunità scolastica e le famiglie, costituendo un riferimento essenziale per l'orientamento delle azioni educative e organizzative. Il monitoraggio delle attività è attuato con regolarità attraverso incontri nei dipartimenti, nei consigli di classe e nei gruppi di lavoro, favorendo una riflessione condivisa sull'andamento dei progetti e sull'efficacia delle azioni intraprese. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti, che adottano modelli comuni e strumenti valutativi adeguati, con attenzione alla continuità verticale. L'organizzazione delle risorse umane si fonda su criteri di competenza e partecipazione: gli incarichi vengono attribuiti in base alle abilità e al profilo professionale del personale docente e ATA, con attenzione alla valorizzazione delle esperienze maturate. La gestione delle assenze avviene secondo modalità concordate in sede di Collegio dei Docenti, assicurando efficienza operativa e continuità del servizio. L'Istituto promuove percorsi formativi coerenti con i fabbisogni rilevati, in particolare nelle aree dell'inclusione, dell'intercultura, dell'orientamento e del potenziamento delle competenze chiave. Tali iniziative, spesso realizzate in collaborazione con enti esterni qualificati, contribuiscono al

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività è già presente nei diversi ordini di scuola, ma può essere ulteriormente consolidato e reso più coerente, al fine di garantire una visione integrata del sistema e una lettura più efficace dei dati a supporto della progettazione educativa. Le collaborazioni con altre istituzioni scolastiche del territorio, già avviate, possono essere potenziate per favorire lo scambio di buone pratiche e la costruzione di percorsi formativi condivisi.



miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative, con effetti concreti sulla qualità dell'insegnamento e sull'efficacia degli interventi educativi. L'Istituto svolge il ruolo di scuola polo per la Formazione 0-6, promuovendo percorsi formativi rivolti al personale educativo e docente, con l'obiettivo di rafforzare la continuità didattica e la coerenza metodologica tra i diversi gradi scolastici. Parallelamente, attiva accordi di rete e protocolli d'intesa con enti pubblici e soggetti privati, ampliando l'offerta formativa e consolidando le relazioni territoriali a sostegno della qualità dell'azione educativa e per ottimizzare la gestione di servizi in comune abbattendone i costi. La collaborazione tra docenti viene favorita attraverso il lavoro nei dipartimenti disciplinari, nei gruppi di lavoro trasversali e nella progettazione condivisa. Queste attività incentivano il confronto professionale, la coerenza didattica e la continuità educativa tra i diversi gradi scolastici. I materiali elaborati vengono organizzati in archivi digitali e resi disponibili su piattaforme online, facilitando la diffusione di metodologie, strumenti e buone pratiche all'interno della comunità scolastica. Il nostro Istituto mantiene un dialogo costante con le famiglie, raccogliendo istanze e proposte attraverso i rappresentanti di classe e d'Istituto, e promuove attività formative e informative rivolte ai genitori, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione e il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto opera con una visione strategica chiara, condivisa nel PTOF e comunicata alla comunità scolastica. L'organizzazione valorizza le competenze del personale, assegna incarichi in modo funzionale e promuove la continuità educativa. La progettazione didattica è condivisa e supportata da strumenti comuni, mentre il monitoraggio è regolare e può essere reso più uniforme tra i diversi ordini per migliorare l'uso dei dati. La partecipazione dei docenti è attiva. Le collaborazioni territoriali e i percorsi formativi, anche in rete con enti esterni, rafforzano la qualità dell'offerta educativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola individua i fabbisogni formativi del personale scolastico attraverso una rilevazione periodica realizzata mediante questionari e sondaggi. Promuove la diffusione e l'adesione alle iniziative di formazione previste dal PNRR, anche in relazione alle azioni di formazione inserite all'interno del PTOF. La scelta dei percorsi formativi da seguire ha una ricaduta sull'azione didattica e organizzativa della scuola, in particolar modo per quanto riguarda le tematiche relative alla transizione digitale e alle metodologie inclusive. Tali ambiti favoriscono la partecipazione attiva degli alunni, la trasversalità disciplinare e il potenziamento della collaborazione tra docenti. La scuola periodicamente raccoglie le informazioni relative alle competenze acquisite dal personale scolastico (es. attestati dei corsi frequentati) e ne promuove lo sviluppo professionale anche attraverso la diffusione di iniziative formative (seminari, webinar, corsi di formazione) promosse dai Poli territoriali, dall'USR o da Enti e Associazioni accreditati. Accanto alla formazione strutturata, l'istituto valorizza e incoraggia l'autoformazione dei docenti, riconoscendone il ruolo strategico nel processo di miglioramento continuo, attraverso la ricerca-azione, lo studio personale, la sperimentazione

Punti di debolezza

Emerge la necessità di incrementare le iniziative di formazione e incoraggiare l'autoformazione dei docenti in relazione ai bisogni emersi. Attraverso l'implementazione di gruppi di lavoro, anche informali, per l'analisi sistematica e consapevole dei risultati e per l'attuazione di processi di valutazione, sarà possibile favorire un incremento della collaborazione tra docenti. Inoltre, appare necessario incrementare i momenti di partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo. Si ritiene opportuno ampliare la cultura dell'importanza della documentazione didattica e della sua condivisione ai fini del miglioramento continuo.



didattica, la partecipazione a comunità professionali e la condivisione di materiali e pratiche educative. L'istituto è stato individuato quale scuola polo di formazione per il Sistema Integrato 0-6. Nell'assegnazione di ruoli e incarichi e nella creazione di gruppi di lavoro, la scuola tiene conto delle competenze e della disponibilità del personale in servizio, esplicitando i criteri di selezione all'interno dei bandi o delle domande di candidatura proposte. La scuola promuove inoltre la collaborazione tra docenti attraverso gruppi di lavoro operanti in continuità tra i diversi ordini di scuola (es. dipartimenti, gruppi di lavoro, gruppi informali, staff), al fine di creare un ambiente lavorativo stimolante e innovativo. Tali gruppi collaborano nelle attività di programmazione, revisione e monitoraggio delle azioni e della documentazione ministeriale e/o rappresentativa dell'istituto. È favorita la condivisione di buone pratiche, metodologie e strumenti attraverso il lavoro per classi aperte e classi parallele, l'organizzazione e la condivisione della documentazione didattica e la realizzazione di una comunità di pratica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la



collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è molto aperto al territorio, si stipulano accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e spesso anche convenzioni e protocolli d'intesa con soggetti privati. La finalità degli accordi è soprattutto la formazione del personale scolastico e l'affidamento di corsi rivolti agli studenti per garantire una formazione di qualità erogata da professionisti esperti del settore, nonché l'abbattimento dei costi per garantire servizi. Le ricadute sono positive sia in termini di soddisfazione dei corsisti che delle famiglie oltre che in termini di miglioramento dei metodi di insegnamento e dei risultati scolastici degli studenti. La collaborazione con le agenzie educative, le associazioni sportive e culturali ha permesso all'istituto di arricchire la propria offerta formativa, ampliando i contesti di apprendimento (strutture sportive, spazi extrascolastici). L'Istituto è altresì scuola polo per la Formazione 0-6. L'Istituto, nella definizione dell'offerta formativa, tiene in considerazione le istanze provenienti dalle famiglie. Si creano occasioni di confronto con i rappresentanti dei genitori, sia di sezioni e classi che d'Istituto, per la rilevazione dei bisogni di alunni e famiglie e per l'indicazione di suggerimenti e proposte per migliorare l'offerta formativa e gli aspetti organizzativi. Si propongono inoltre, attività formative ed

Punti di debolezza

Le proposte formative di Enti e Associazioni culturali del territorio, presentate in diversi momenti dell'anno scolastico, rendono necessaria una continua ripianificazione delle azioni già programmate. Ciò comporta un significativo aumento della complessità nella gestione del PTOF. Fondamentale potenziare gli accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche operanti nel territorio.



informative rivolte alle famiglie al fine di incrementare i livelli di partecipazione e collaborazione e divenire punto di riferimento pedagogico, culturale e sociale per il territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, garantendo un percorso formativo coerente e progressivo.

TRAGUARDO

Facilitare i passaggi tra i diversi ordini e gradi di scuola, migliorando il benessere emotivo-relazionale e la coerenza degli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la collaborazione tra docenti di diversi ordini scolastici per una progettazione educativa integrata, creando materiali didattici che garantiscano continuità tra i livelli scolastici. Inoltre, offrire supporto emotivo con attività di orientamento e accoglienza. monitorare il progresso degli studenti con valutazioni continue





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare e potenziare le competenze di base.

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità interna nelle prove standardizzate nazionali ed ottenere scarti minimi tra classi parallele nelle discipline oggetto di rilevazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le competenze di base tramite attività di recupero e monitoraggio dei progressi, mediante uniformità nelle pratiche didattiche con formazione comune per docenti su strategie condivise. Inoltre, favorire allineamento tra classi parallele attraverso piani di lavoro comuni e simulazioni delle prove standardizzate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali (pensiero critico, problem solving, creatività), con particolare attenzione alle competenze digitali e STEM.

TRAGUARDO

Potenziare la capacità degli studenti di affrontare compiti complessi e situazioni nuove in modo autonomo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare competenze trasversali attraverso attività incentrate sul pensiero critico, problem solving e creatività, con focus su STEM e competenze digitali. Favorire l'autonomia nell'affrontare e gestire compiti complessi e nuovi in modo indipendente e riflessivo, stimolando il lavoro autonomo e la collaborazione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha individuato priorità che rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle sfide educative del contesto attuale. In primo luogo, il rafforzamento della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo coerente, unitario e progressivo. Una progettazione condivisa tra i docenti dei vari gradi scolastici consente di evitare frammentazioni, ripetizioni o disallineamenti negli apprendimenti, favorendo un passaggio graduale e consapevole da un ordine di scuola all'altro. Ciò contribuisce a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnandoli nello sviluppo di nuove conoscenze e abilità. Parallelamente, l'Istituto ritiene fondamentale consolidare e potenziare le competenze di base, in quanto rappresentano il fondamento indispensabile per l'apprendimento in tutte le discipline e per la partecipazione attiva alla vita sociale e culturale. Il rafforzamento di tali competenze mira a ridurre le difficoltà di apprendimento, prevenire il rischio di dispersione scolastica e promuovere l'equità educativa, offrendo a ciascun alunno opportunità adeguate di crescita. Infine, la promozione dello sviluppo delle competenze trasversali risponde alla necessità di formare cittadini consapevoli, autonomi e capaci di affrontare la complessità del mondo contemporaneo. Nel loro insieme, queste priorità delineano una visione



educativa armonica e integrata.